



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO
L'AQUILA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, di seguito denominato Codice;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali"*;

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 05/08/2004 conferito all'Arch. Roberto Di Paola;

Visto il Decreto Dirigenziale del 20 ottobre 2005 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata in via continuativa ai Direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del Codice;

Vista la nota del 30/03/2006 ricevuta il 27/03/2006 con la quale l'Ente Consorzio di bonifica nord di Teramo - bacino del Tronto, Tordino e Vomano ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

Ritenuto che l'immobile denominato ex - Chiesa di Santo Spirito sito in provincia di Teramo comune di Cellino Attanasio ubicato in Via Roma snc, distinto al C.F. al foglio 19 particella 126, confinante con le particelle del foglio 19 nn. 25 - 26 -10-12 del C.F. e con Via Roma, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato ex - Chiesa di Santo Spirito, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO
L'AQUILA

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

L'Aquila 26/05/2006,

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Roberto Di Paola

Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	EX - CHIESA DI SANTO SPIRITO
Regione	ABRUZZO
Provincia	TERAMO
Comune	
Località	
Cap	64036
Nome strada	VIA ROMA ,
Numero civico	SNC

Relazione Storico-Artistica

L'edificio religioso, inserito nel tessuto urbano dell'abitato di Cellino Attanasio, prospetta su Via Roma. Icnograficamente la chiesa si presenta come monoaula rettangolare di modeste dimensioni con l'addizione di un corpo quadrangolare sul retro, separato dalla navata da una quinta muraria in cui si legge chiaramente l'arcone a tutto sesto oggi tamponato. L'aula è sormontata da una copertura lignea a vista su capriate. L'interno, che denuncia non lontani interventi di risanamento, è caratterizzato da murature perimetrali in pietrame a faccia a vista e prive di elementi decorativi; la pavimentazione, anch'essa di recente realizzazione, è in cotto. La facciata è di particolare pregio per il ricco apparato decorativo in laterizio. La partizione della superficie evidenzia la ricchezza e proporzione della parte inferiore rispetto all'innalzamento della quinta muraria timpanata superiore. La facciata originaria è infatti contenuta lateralmente da paraste e conclusa in alto da una ricca trabeazione che ripropone stilemi classicheggianti caratterizzati dall'alternarsi di metope e triglifi arricchite da protomi umane e rosoni. Motivi che vengono poi reinterpretati anche nell'apparato decorativo del portale e del finestrone. Non è stato possibile rinvenire documenti o elementi certi sulle origini della chiesa. L'unica fonte reperita risulta un verbale dell'Ufficio amministrativo Diocesano di Penne, datato Aprile 1935, che recita: " Chiesa dedicata alla Madonna di S.Spirito, confinante con Arena Battista, Marcelluti Vincenzo e strada. Ha un solo altare. Trovasi in pessime condizioni (a penna è stato aggiunto: smantellata). E' di patronato De Albertiis. Vi è una campanella del peso di circa 20 chili." Per quanto ravvisabile nella tipologia e nelle caratteristiche costruttive l'attuale edificio potrebbe essere stato edificato nel corso dei secc. XV-XVI e profondamente rivisitato nei secoli successivi ed in particolare agli inizi del sec.XVIII. In epoca recente la chiesa è diventata di proprietà del Consorzio di Bonifica Nord - bacino del Tronto, Tordino e Vomano-.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Roberto Di Paola)



Planimetria Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	EX - CHIESA DI SANTO SPIRITO
Regione	ABRUZZO
Provincia	TERAMO
Comune	
Località	
Cap	64036
Nome strada	VIA ROMA
Numero civico	SNC

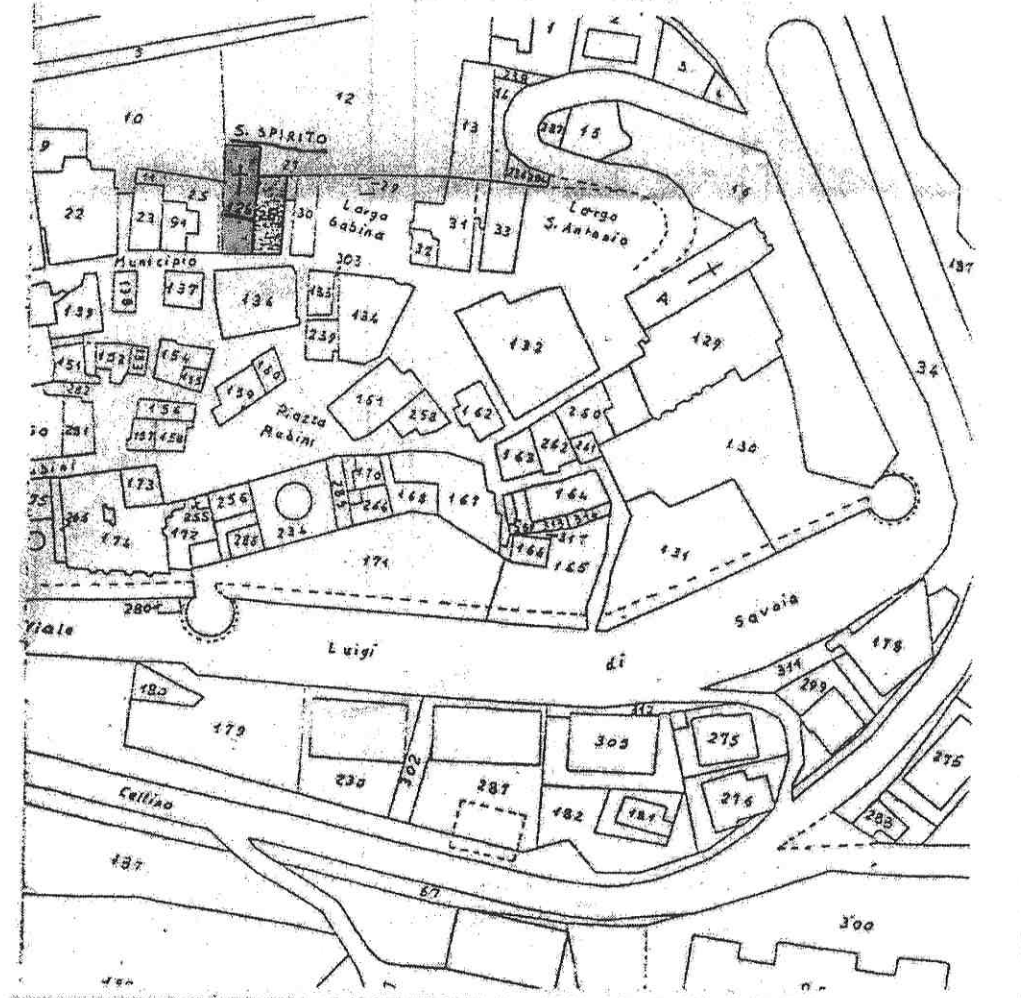
Planimetria Catastale

IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Roberto Di Paola)



COMUNE DI CELLINO ATTANASIO

PLANIMETRIA CATASTALE SCALA 1:1.000 FG. n° 19



IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Roberto Di Paola)